

Vanity Fair



## Chiara Ferragni

imprenditrice digitale/  
digital entrepreneur

«Vedere oggi la città in cui vivo e il nostro Paese in questa situazione di emergenza mi fa male, mi ricorda i racconti dei miei nonni e dei loro anni di resistenza durante la guerra. Questa è la nostra resistenza, tutto passerà. Forza Milanesi! Forza italiani!».

*«It hurts seeing the city and its surroundings today, in this situation. I remember the stories my grandparents told me about their time in the resistance during the War: well, this is our resistance, all shall be well. Forza Milanesi! Forza Italiani!».*

## Fedez

rapper/rapper

«È proprio ora che ci aspetta il compito più difficile: mantenere la lucidità e la razionalità, dimostrare a tutti che siamo ancora la città più smart e viva del Paese nonostante la difficoltà, di cui non dobbiamo vergognarci. Reagiamo e rialziamoci più forti di prima».

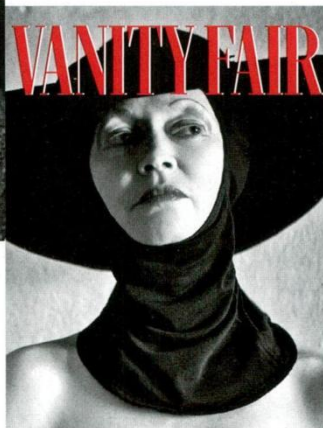
*«We are now waiting for the most difficult job: to keep our reason, to keep clear heads, and to show the world that we are still the smartest, most vivacious city in the country, whatever the difficulties. We shouldn't be ashamed. We just have to react and come back stronger than before».*

## Biagio Antonacci

cantautore/songwriter

«Milano mia, sanguinea origine, Milano madre, amante, amica, Milano in pace, Milano bella e viva, stai attraversando un momento di incertezza e buio, di fragilità. Ma se non ti hanno fermata guerre e crisi, non ti fermerà la paura e l'irrazionalità. Milano che cresci ogni giorno pensando al successivo, sei l'immagine di un'Italia che spinge verso il futuro. Uscirai da queste giornate illesa e migliore, con la forza antica della sensibilità e della cura, con l'irruenza felice di chi si riprenderà tutta la vita».

*«Oh Milan of mine, my family bloodline, Milan my mother, lover, friend, Milan in peace, Milan alive and beautiful, you are going through a moment of doubt and darkness, of fragility. But if war and crisis didn't stop you, nor will irrationality and fear. Milan, you grow every day, always with an eye on tomorrow: you are a symbol of Italy as it drives towards the future. You'll get through these days unscathed, improved, with your old strength of sensitivity, care and compassion, and with the irrepressible joy of someone who has just got their whole life back».*

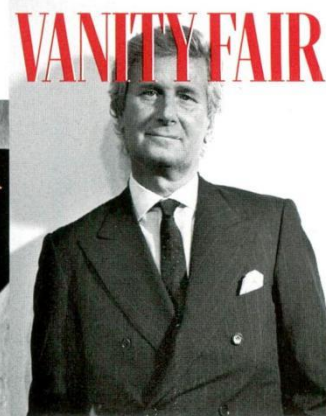


## Patrizia Valduga

poetessa e traduttrice/  
poet and translator

«Riposo delle anime, poesia, paradiso portatile del cuore, medicina per ogni malattia... Che questo purgatorio dell'attesa non sia sterile: la grande poesia, la grande letteratura ci fa sentire meglio e capire meglio. Sentire meglio e capire meglio ci fa stare meglio, e ci fa più umani, cioè più giusti, perché "l'unica malattia veramente mortale per la convivenza umana è l'ingiustizia", come ha scritto Giovanni Raboni».

*«Poetry, repose of the soul, the heaven you bring in your heart, the ointment that soothes every ill... This long purgatorial wait shouldn't be sterile. Great poetry and great literature not only makes us feel better, it makes us understand better, and feeling and understanding better does wonders for our health and humanity. "The illness that is truly fatal to human coexistence is injustice", as said Giovanni Raboni».*



## Claudio Luti

presidente Kartell/  
chairman Kartell

«Il perdurare della situazione di emergenza in molte zone d'Europa e la sua estensione ormai in diversi Paesi a livello internazionale, non ferma il nostro lavoro quotidiano. L'Italia delle imprese ha sempre saputo dimostrare, anche in momenti di grave difficoltà, di essere in grado di rialzarsi e di far fronte alle situazioni critiche con la voglia di reagire e la capacità di innovare. Questo momento può essere occasione per riflettere su nuovi modi di essere e di fare impresa in modo etico. Milano e l'Italia non si fermano!».

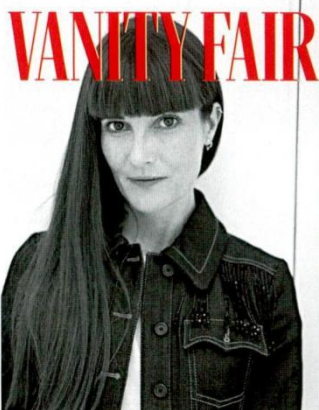
*«The persisting state of emergency in many parts of Europe and its extension to several countries around the world does not stop our day-to-day work. The Italian business world has always proven – even at times of great difficulty – to be capable of picking itself up and facing critical situations with the will to react and the ability to innovate. This time can be an opportunity to reflect on new ways of living and of doing business ethically. Milan and Italy can't be stopped!».*

# #io sono Milano

Piacenza, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Treviso, Vercelli, Padova, Roma,



Vanity Fair

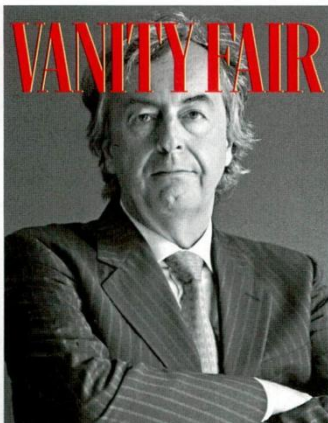


## Victoria Cabello

conduttrice televisiva/tv presenter

«Amo Milano perché mi ha dato un'opportunità quando ne avevo bisogno. È una città generosa e si vede chiaramente da come non ha esitato a fermarsi per preoccuparsi dei più fragili, pur sapendo che ripartire sarà complesso. In fondo siamo sopravvissuti alla dominazione spagnola, austriaca e francese, alla peste, ai bombardamenti e a tangentopoli. Questa città continueremo a bercele, anche se non possiamo farlo al bancone e ci tocca stare a un metro uno dall'altro (tanto ormai si flirta solo online). E comunque, oggi, se potessi scegliere tra una serata con Lady Gaga o un infettivologo, non avrei dubbi e voi?».

«I love Milan because it gave me a chance when I needed it. It's a generous city, and this is clear in the way it didn't hesitate to stop to take care of its most vulnerable citizens, even though restarting will be complicated. After all, we survived the rule of the Spanish, the Austrians and the French, plagues, bombings and the Tangentopoli scandal. This city will continue its social life, even if we can't have a drink at the counter and we have to stay a meter apart (in any case, we only flirt online these days). Moreover, if I could choose between an evening with Lady Gaga or a virologist, it would be a no-brainer; what about you?».

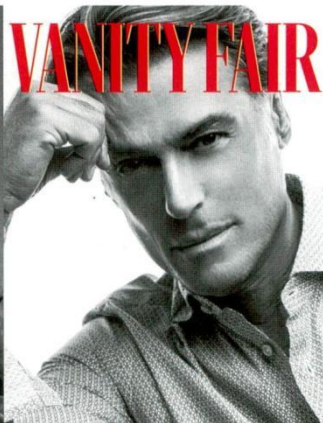


## Roberto Burioni

medico e divulgatore scientifico/  
medico and scientific popularizer

«A Milano le agende sono improvvisamente sbiancate. Prima erano scure di palestre, lezioni, conferenze, pranzi di lavoro, riunioni, aperitivi, cene, serate alla Scala o a teatro. Di colpo le pagine sono bianche, il tempo ritorna, inaspettatamente e ci sentiamo un poco spaesati. Stare fermi a Milano è quasi impensabile, costituisce un sacrificio quasi insostenibile. Ma lo facciamo senza lamentarci, perché solo così potremo superare velocemente questo ostacolo. E dopo, ne sono certo, ci rifaremo».

«In Milan, diaries have become blank slates overnight. Before, they were thick with gym sessions, lessons, conferences, business lunches, aperitivi, dinners, evenings at La Scala, the theatre. At a stroke, the pages are empty; the clocks have been wound back, and we suddenly feel displaced. Staying still in Milan is virtually unthinkable; it's an almost impossible sacrifice to make. But we'll make it without complains, because it's the only way we can get through this problem as quickly as possible. And then, I have no doubt, we'll resume life as before».

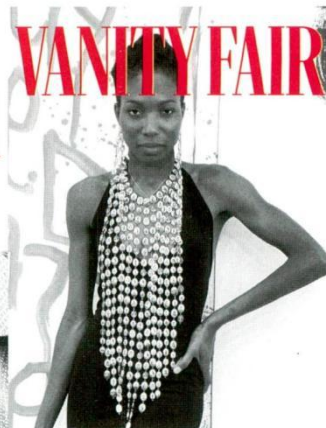


## Piero Piazzi

presidente di Women Management/chairman  
Women Management

«Ho sempre cercato di tirare fuori il positivo anche dalle peggiori situazioni. Ho sempre pensato che se lo sterco è un concime per l'agricoltura lo è anche per la vita. È difficile vivere in condizioni che ci vengono imposte per salvare le nostre vite e quelle di chi ci sta accanto, ma dobbiamo accettarle con serenità. Approfittiamo per riscoprire l'intimità. Cerchiamo la felicità nelle cose che non si possono comprare ma che hanno un valore più alto. Cresciamo. Desideriamo ciò che abbiamo e non ciò che vorremmo avere. Non smettiamo di vivere ma diamo un valore che forse non conosceamo fino in fondo a una parola: vita».

I've always tried to find the positive even in the worst situations. I've always thought that if manure is a fertiliser for crops, the same is true of life. It's difficult to live in conditions that have been imposed on us for the sake of our lives and the lives of those close to us, but we have to accept them without complaints. We will make the best of it by rediscovering intimacy. We will look for happiness in things that cannot be bought, but which are worth much more. We will grow. We will desire what we have and not what we would like to have. We will not stop living: we will start valuing a word, maybe in a way that we didn't think possible. That word is life».

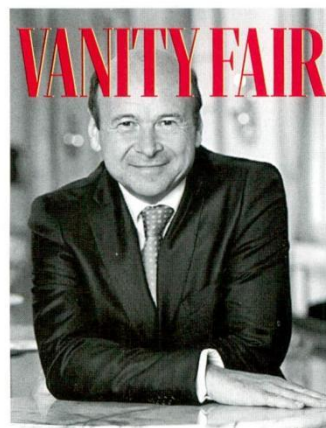


## Bali Lawal

Imprenditrice ed ex modella/  
entrepreneur and former model

«Sono nata in Nigeria, da vent'anni vivo a Milano. Credo che si stia insieme non solo per fare festa, ma anche per superare, con più forza, i momenti difficili».

«I was born in Nigeria, I've been living in Milan for twenty years. I believe that we come together not just to have fun, but also to overcome the difficult moments».



## Dominique Meyer

sovrintendente del Teatro alla Scala/general manager Teatro alla Scala

«La Scala è sempre stata la punta dell'immagine della città. Dobbiamo dare un nuovo senso di forza alle persone e pensare già a come ripartire».

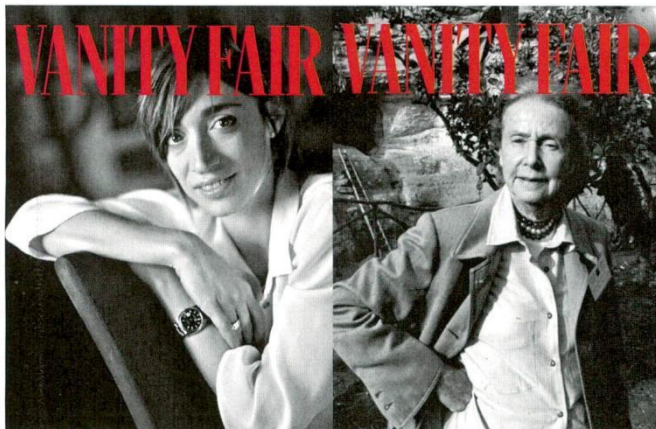
«La Scala has always been a symbol of the city. We have to give people a new feeling of strength, and think about how to get moving again».

# #io sono Milano

Venezia, Vicenza, Verbania, Ossola, Seul, Teheran, Berlino, Parigi, Madrid,



Vanity Fair



## Lorenza Baroncelli

direttore artistico alla Triennale di Milano/artistic director Triennale di Milano

«Intendiamoci, Milano non sarà mai Roma, la città dove sono nata. Qui non ci sono motorini che implacabilmente corrono sulla Pontina e in mezz'ora ti portano di fronte al mare. La bellezza di Milano è un'altra. Milano con i suoi grattacieli pensa in verticale, sfida il cielo ma è comunque capace di sorprendere con la vertigine di certi chiostri inaspettati.

Perché, questo è il grande paradosso, la città del business e del marketing in realtà è bravissima a nascondere la sua bellezza. Io l'ho trovata in tanti luoghi all'improvviso e la vivo ogni giorno nel mio ufficio».

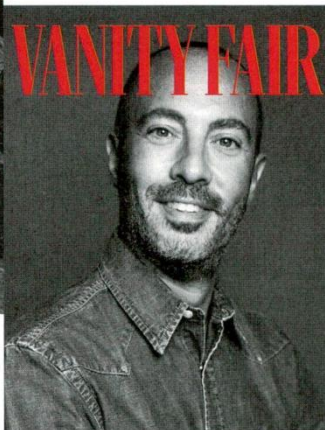
«Let's be clear: Milan will never be Rome, where I was born. Here there are no mopeds that zoom over the Pontina road and in half an hour you're by the sea. Milan's beauty is different. Milan with its tower blocks thinks vertically, challenges the sky but is nevertheless capable of surprising you with the dizziness of unexpected cloisters. Because – and this is its great paradox – the city of business and marketing is actually very good at concealing its beauty. I've found it unexpectedly in so many places, and I experience it every day in my office».

## Giulia Maria Crespi

imprenditrice, è tra i fondatori del FAI/entrepreneur and founder of environmental organization FAI

«Penso che tutta questa faccenda sia un fatto positivo, che si è riversato sull'umanità per renderla consapevole che da un momento all'altro tutti questi telefonini sofisticati, comunicazioni sempre più veloci, nonché promesse ingenti di nuovi accumuli finanziari, possono da un momento all'altro crollare, non contare più nulla e lasciarci nudi. Però c'è l'indicazione di una strada che è quella di contemplare il cielo stellato e poi di rientrare in noi stessi, leggere, studiare, cercare la natura, ascoltare musica e, se possibile, la Sesta di Beethoven, che ci fa attraversare un bosco».

«I believe all this is a positive thing, which has come to the human race to make us aware that from one day to the next all these sophisticated phones, ever-faster communication, as well as vast promises of new wealth, can suddenly collapse, be worth nothing and leave us stripped bare. But it also shows us a path, which is to contemplate the night sky and then go back into ourselves, read, study, seek out nature, listen to music, if possible, Beethoven's Sixth, which takes us through a wood».

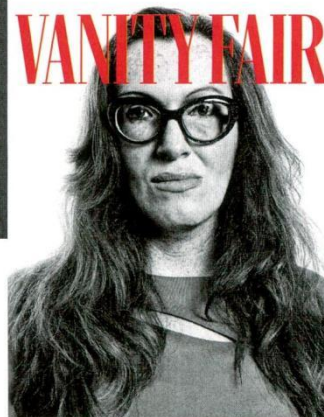


## Nicola Maccanico

Executive Vice President di Sky Italia e Ceo di Vision Distribution/executive vice president Sky Italia and Ceo Vision Distribution

«Pensavo di conoscere Milano, ma non era così. Milano la capisci solo se ci lavori, se la vivi nelle sue luci splendide e nei suoi angoli più malinconici, nella sua straripante voglia di futuro e nella sua dimensione relativa, nella concretezza della sua efficienza e nella fluidità delle sue vicende umane. Ho scoperto veramente Milano solo in età adulta e ho così conosciuto la sua vera anima orgogliosa, solida e solidale. Quell'anima che la salverà e la rilancerà, ancora una volta».

«I thought I knew Milan, but the place I knew wasn't this. You only understand Milan if you work in it, if you know both its brightest lights and its most melancholic corners, in its relentless ambition for the future and in its relative size, in its practical efficiency and in its human affairs. I only really discovered Milan in adulthood and I got to know its true proud, solid and supportive soul. That soul that will save and revive it once again».



## Antonia Monopoli

responsabile dello Sportello Trans di Ala Milano/head of help desk for transgender people in Milan

«Sono abituata alle occhiate delle persone, e sono diventata, negli anni, un'esperta di sguardi. Quelli che si vedono ora però sono diversi, c'è paura. Pensate a come guardate gli altri, e tornate a sorridere, quello è contagioso».

«I am used to getting looks from people. Over the years, I've become an expert in strange looks. Those that I see today, though, are different: there is fear in them. Think about how you look at others, and get smiling again. Smiling is infectious».

# #io sono Milano

La Roja, Londra, Seattle, New York, Nord Reno Westfalia, Jönköping, Reading

18 MARZO 2020

VANITY FAIR # IO SONO MILANO

STORIE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cristiano Giglioli, Giuseppe Lo Pilato, Erica Fava, Andrea Colzani

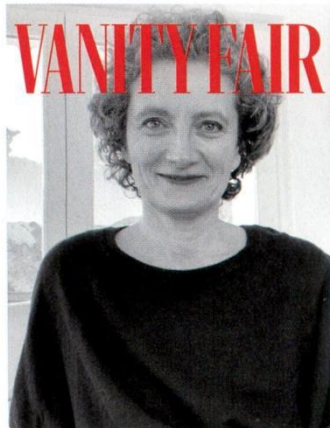


Vanity Fair

18 MARZO 2020

VANITY FAIR # IO SONO MILANO

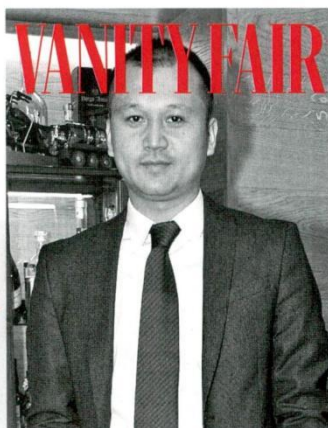
STORIE



**Chiara Burberi**  
startupper/startupper

«Ogni cambiamento è una grande opportunità. È un'occasione per accelerare il contatto con le scuole e le famiglie italiane. L'iniziativa #ScuolaACasa, che abbiamo lanciato grazie al contributo di **Global Thinking Foundation**, non terminerà con la fine dell'allarme coronavirus: l'emergenza della scuola in Italia è e resterà strutturale finché non ci sarà voglia di definire una "strategia dell'educazione", in ottica di sostenibilità, secondo le logiche dell'Agenda 2030 dell'Onu».

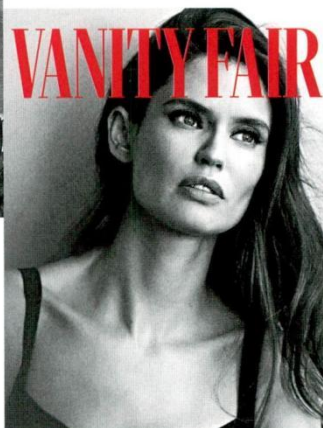
*«Every change is an opportunity. It's a chance to enhance contact with Italian families and schools. The initiative #ScuolaACasa (#SchoolAtHome), launched thanks to the contribution of **Global Thinking Foundation**, will not end when the Coronavirus outbreak ends. The emergence of the school in Italy will remain integral, as long as we want to work towards an "education strategy", from the perspective of sustainability, along the precepts of the ONU Agenda 2030».*



**Francesco Wu**  
presidente dell'Unione imprenditori Italia-Cina e punto di riferimento della comunità cinese a Milano/*president of Chinese entrepreneurs organization Unione imprenditori Italia-Cina and voice of Chinese community in Milan*

«Sono rimasto impressionato dalla solidarietà della società civile e dei politici italiani a gennaio e inizio febbraio quando l'epidemia in Cina aveva colpito le imprese a gestione cinese, e anche dalla comunità cinese in Italia che, nonostante gli episodi di discriminazione subiti, ha fatto tante donazioni di materiale sanitario per gli enti preposti a combattere il coronavirus: siamo uniti per sconfiggere un virus che non ha nazionalità e non guarda in faccia a nessuno».

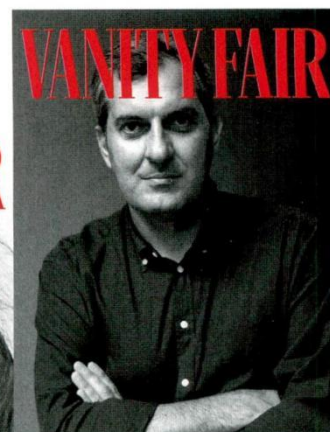
*«I was struck by the solidarity that Italian society and Italian politicians showed when the epidemic hit China in January and early February, wrecking Chinese business and commerce, and also by the Chinese community in Italy, who, despite having to deal with suspicion and discrimination, have donated so much medical equipment to the organisations that are fighting the coronavirus. We are all here on the front lines against this illness, which has no nationality and answers to no one».*



**Bianca Balti**  
top model/top model

«Sono nata a Lodi... poi Milano e ora Los Angeles. Ogni singolo pezzo del mio cuore è sparso per il mondo. In questo momento di paura e incertezza, l'amore si fa ancora più forte e profondo. Quello che davvero conta nella vita brilla più luminoso di prima».

*«I was born in Lodi... then lived in Milan and now Los Angeles. Every single piece of my heart is scattered across the globe. At this time of fear and uncertainty, love still makes us stronger and deeper. The things that really count in life are burning brighter than ever before».*



**Mario Calabresi**  
giornalista e scrittore/  
*journalist and writer*

«Gli anni bui del terrorismo, quelli della crisi economica e dell'austerità, la crisi della politica e lo scandalo di Mani Pulite. Ogni volta Milano non si è arresa, ma è ripartita e si è reinventata con creatività e fiducia».

*«The dark years of terrorism, austerity, economic and political crises, the Mani Pulite scandal. Milan has never given up before any obstacle; it has always adapted and started again, with creativity and belief».*

## #io sono Milano

Wuhan, Shanghai, Codogno, Lodi, Bergamo, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini,

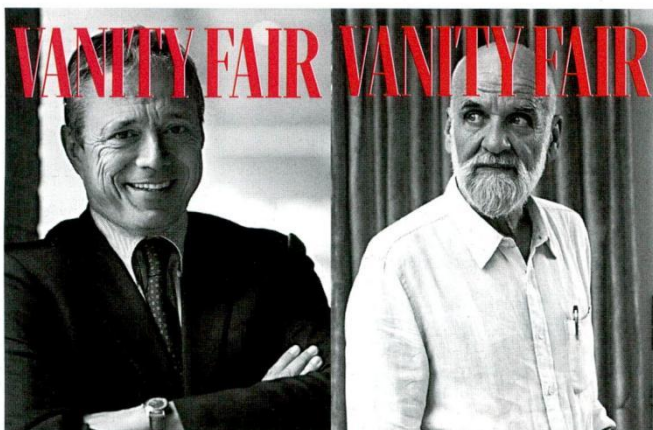


Vanity Fair

18 MARZO 2020

VANITY FAIR # IO SONO MILANO

STORIE



## Mauro Melis

ad di IEO, Istituto Europeo di Oncologia/Ceo IEO, *European Institute of Oncology*

«Milano è la mia città d'elezione e mai come in questi giorni, all'Istituto Europeo di Oncologia, ho capito la forza dello spirito milanese. IEO incarna il senso lombardo del lavoro come missione, come espressione di senso civico e di responsabilità verso la comunità, soprattutto nelle sue componenti più fragili. Milano è un modello di resilienza e capacità di gestione e superamento delle peggiori emergenze, per cui merita l'attenzione, il rispetto e la solidarietà internazionale».

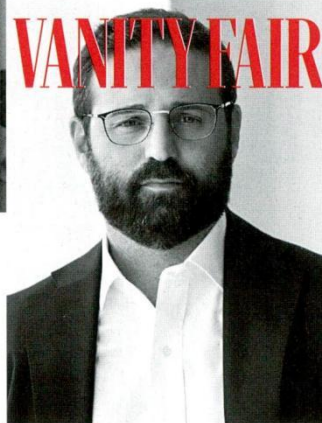
*«Milan is the city I chose, and here, at the European Institute of Oncology, I've felt the Milanese spirit like never before. IEO is the embodiment of the Lombard sense of work as a mission, as an expression of civic duty and a responsibility towards the community, especially in its most fragile components. Milan is a model of resilience, an example of how to manage and overcome the worst crises, which is how it has won international attention, respect and solidarity».*

## Barnaba Fornasetti

direttore artistico di Fornasetti/  
*artistic director of Fornasetti*

«Questa crisi dimostra come tutti i problemi che ci riguardano siano ormai di natura globale e che le stesse soluzioni vadano individuate con l'unione delle forze e non creando muri. Questo virus ci offre un'occasione per riflettere, individualmente e collettivamente, sulla sostenibilità delle nostre vite. Non possiamo più vivere senza chiederci che impatto hanno il nostro consumo e i nostri spostamenti sugli ecosistemi ambientali e sociali. Dobbiamo ripensare il tutto, nel rispetto delle vite che popolano il pianeta e del pianeta stesso, e questo ripensamento è davvero un'occasione».

*«This crisis shows how all the problems affecting us these days are global in nature, and the solutions must be sought by joining forces and not by building walls. This virus offers us an opportunity to reflect, both individually and collectively, on the sustainability of our lifestyle. We can no longer live without asking ourselves what impact our consumption and travel are having on our environmental and social ecosystems. We really need to rethink everything, with respect for the lives of all beings on the planet and the planet itself, and this rethinking is a great opportunity».*

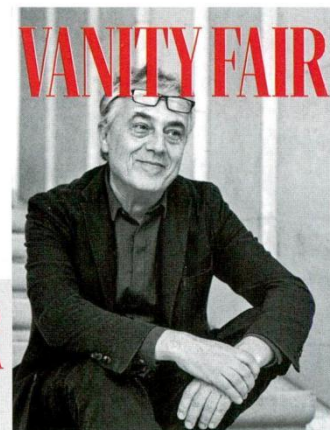


## Giuseppe De Bellis

direttore SkyTg24/SkyTg24  
*editor-in-chief*

«Milano ti fa crescere, prima che tu lo voglia, anche oltre quello che tu pensi di volere. È indipendenza, autonomia, coscienza, forza, autostima. È la responsabilità. Che è la vera anima della città: si fa quello che si deve, si fa quello che piace perché diventi ciò che serve. A te e agli altri».

*«Milan makes you grow up, even before you want to, and makes you grow into something that you didn't know you wanted to be. It is independence, freedom, conscience, strength, self-esteem. It is responsibility. That is the city's true soul: you do what you should, you do what you like doing, and thus you become what you need and what others need».*



## Stefano Boeri

architetto, ordinario di Urbanistica presso il Politecnico di Milano e direttore del Future City Lab della Tongji University di Shanghai/*architect, Professor of Urban Planning at Politecnico di Milano and director of the Future City Lab of the Tongji University of Shanghai*

«In Cina le attività e gli uffici hanno chiuso un mese fa e da allora si lavora in remoto in una Shanghai ancora chiusa. Negozi, cinema, scuole, università e trasporti pubblici cominciano solo ora a riaprire gradualmente. La Cina sta ripartendo, dimostrando di essere un grande Paese che ha saputo affrontare una crisi importante. È necessario imparare da quanto abbiamo visto accadere lì. Il caso cinese dimostra che quando si va tutti nella stessa direzione il contagio può rallentare e si ricomincia a vivere».

*«Businesses and offices in China have been closed for a month, and ever since then people have been working remotely, everyone in their own homes: Shanghai is still closed. Shops, cinemas, schools, universities and public transport are only gradually beginning to reopen. China is slowly getting back on its feet, proving itself to be a great nation, one that has been able to overcome a real crisis. We have to learn from what we have seen happen there. The Chinese case shows that when everyone pulls in the same direction, the virus can be slowed effectively and people can start to live again».*

# #io sono Milano

Piacenza, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Treviso, Vercelli, Padova, Roma,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Carlo Vigni, Courtesy of Fornasetti, Jule Hering, Gianluca Di Iorio

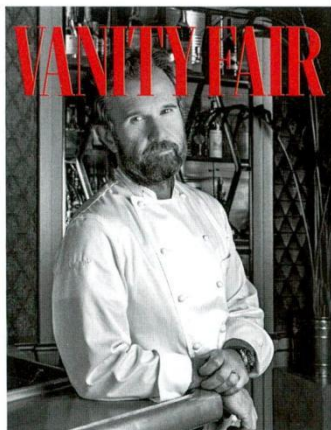


Vanity Fair

18 MARZO 2020

VANITY FAIR # IO SONO MILANO

STORE

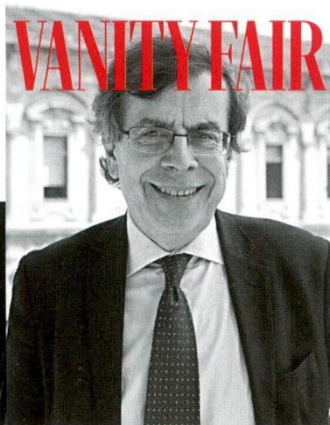


## Carlo Cracco

chef stellato/Michelin-starred chef

«Milano ha dato tanto a me e a tutti noi che l'abbiamo scelta. È arrivato il momento di restituirle qualcosa, di collaborare per farla ripartire».

«*Milan has given so much to me and all those who have chosen her. The moment to give something back to her has come, to work together and help her start again.*».

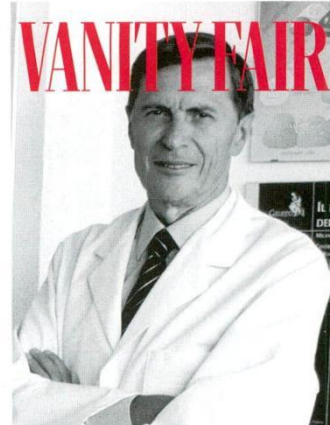


## Elio Franzini

rettore Università Statale/  
dean of the University of Milan

«In questi frangenti io temo la cattiva retorica, cioè l'appello a speranze che poi la realtà frantuma. Vedere l'università vuota genera in me persino la nostalgia per le feste di laurea rumorose. Eppure, cedere alla nostalgia è sbagliato quanto coltivare retoriche speranze. Stiamo sperimentando la nostra fragilità, ma possiamo cercare di costruire situazioni nuove, trarre insegnamenti per il futuro e comprendere che il nostro Paese deve puntare sempre più sulla formazione e sulla ricerca scientifica».

«*In this difficult time, what I fear is malicious rhetoric: namely, an appeal to hopes that are always going to be bashed. Seeing the university empty fills me with a nostalgia for the raucous graduation ceremonies. But indulging in nostalgia is a mistake, because it cultivates that very rhetoric. We are experimenting with our fragility, but we can seek to build anew out of this difficult, to learn lessons for the future, and to understand that our country must always aim towards education and scientific research.*».

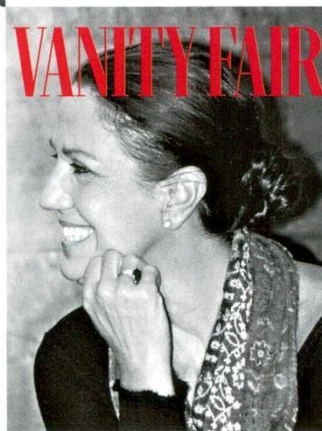


## Alberto Mantovani

immunologo, direttore scientifico di Humanitas/immunologist and scientific director of Humanitas

«Milano è città di cultura e di scienza, orgogliosa della sua identità ma aperta al mondo. È quello che più amo di questa città: qui sono nato e ho studiato e ho scelto di tornare a vivere con la mia famiglia dopo aver lavorato in Usa e UK. Qui ho scelto di condurre le mie ricerche più innovative, perché Milano è un luogo privilegiato, attraente per ricercatori e medici italiani e stranieri. Anche il volontariato e le associazioni di quartiere tengono viva Milano in questa situazione di emergenza, accanto agli ospedali pubblici e privati che stanno facendo un lavoro superlativo».

«*Milan is a city of culture and science, proud of its identity while remaining open to the world. This is what I love most about this city: I was born here and studied here, and after working in the Usa and the UK I chose to return here and live here with my family. It was here that I chose to conduct my most incisive research, because Milan is a privileged place, calling to researchers and doctors from all parts of Italy and all parts of the world. Also the extraordinary network of volunteers and neighbourhood associations are at the core of what keeps Milan alive even in this emergency situation, alongside the public and private hospitals who are doing such a wonderful job in the front line.*».



## Anna Gastel

presidente MITO/president MITO music festival

«La miseria aguzza el talent (antico detto milanese). La crisi può essere un'occasione... Una Milano "Rinascenza"? D'altronde: se sta mai cui mani in man... siamo fatti così».

«*As we say in Milan, hard times hone your talents. Crisis can be an opportunity. A Milanese "Renaissance"? After all, we're made to be always busy.*».

# #io sono Milano

Venezia, Vicenza, Verbano Cusio Ossola, Seul, Teheran, Berlino, Parigi, Madrid

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giovanni Malgarini, Valentino Albini, Guido Taroni, Fabio Oriani